



Comune di Vaglia

Città Metropolitana di Firenze

ORDINANZA DEL SINDACO n. 18 del 06/08/2018

OGGETTO: TAGLIO RAMI E ALBERI LUNGO LA VIA FERROVIARIA

IL SINDACO

Vista la nota protocollo N. 4214 datata 23/07/2018 e acquisita al Prot. dell'Ente N. 6642 in data 23/07/2018, con la quale la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) – Direzione Territoriale Produzione Bologna, demanda al Sindaco, l'opportunità di emettere ordinanza specifica nei confronti di tutti i proprietari di terreni a confine con le linee ferroviarie in attuazione di quanto previsto dagli artt. 52 e 55 del DPR 753 dell'11.07.1980, in merito alle distanze minime degli alberi e delle aree boschive dalla più vicina rotaia della sede ferroviaria, al fine di scongiurare incendi nonché l'interruzione del trasporto ferroviario per caduta di rami o alberi provenienti da terreni privati limitrofi al tracciato ferroviario.

Considerato il prevedibile manifestarsi di fenomeni anche significativi nei prossimi mesi quali:

- Possibile caduta di alberi soprattutto di alto fusto che, non rientrando nei limiti delle distanze di cui al DPR 753/80, possono invadere la sede ferroviaria, con conseguente pericolo della circolazione ferroviaria, per i viaggiatori e comunque grave interferenza sulla regolarità stessa;
- Pericolo d'incendio delle aree adiacenti la sede ferroviaria, che può provocare, oltre che interferenza con la circolazione ferroviaria, possibile propagazione di incendi, ad aree più vaste;

Rilevato dalla stessa nota che la richiesta di ordinanza, per poter scongiurare i gravi pericoli, deve contenere l'imposizione dell'obbligo, a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria, del taglio di rami ed alberi che in caso di caduta, possano interferire con l'infrastruttura, creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione del pubblico servizio ferroviario.

Dato atto che la stessa nota, pur generica in relazione a singole e concrete situazioni di fatto, costituisce segnalazione qualificata di accertato pericolo per la pubblica incolumità.

Visti gli articoli 52 e 55 del DPR N. 753/1980, che prescrivono il divieto lungo i tracciati della Ferrovia di far crescere piante o siepi che possano interferire con la sede ferroviaria, e che i terreni adiacenti destinati a bosco non possono distare a meno di 50 metri dalla rotaia più vicina.

Ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei titolari delle proprietà limitrofe alla sede ferroviaria, ivi comprese le proprietà di questa Amm.ne Comunale, relativamente alle disposizioni normative sopra citate;

VISTO l'art. 54 del D-lgs. 267/2000;

ORDINA

A tutti i proprietari, possessori o detentori di aree confinanti con la sede ferroviaria ricadente nel territorio del Comune di Vaglia, ciascuno per particella catastale di propria competenza di verificare ed eliminare i fattori di pericolo per caduta alberi e pericolo di incendio e loro propagazione, come descritti dagli art. 52 e 55 del DPR 753/80, entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la circolazione dei treni.

DISPONE

Che la presente venga:

- _ Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Web del Comune;
- _ Trasmessa in copia alla Polizia Municipale di Vaglia;
- _ Trasmessa in copia al Gruppo Carabinieri forestali di Ceppetò
- _ Trasmessa in copia a RFI- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-
- _ Divulgata mediante affissione sulle bacheche di proprietà del Comune di Vaglia, in modo da assicurarne la più ampia conoscenza a tutti gli interessati.

RENDE NOTO

Il presente provvedimento è esecutivo a partire dal giorno della sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Le forze dell'Ordine, ciascuna per quanto di competenza, sono incaricate di far rispettare la presente ordinanza.

AVVERTE CHE

Che ai trasgressori della presente ordinanza sarà inflitta una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 38 e 63 (e successive modifiche art. 32 L. 689/81) del DPR 753/80, salvi e non pregiudicati i necessari adempimenti ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Firenze nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla notifica dello stesso.

Il Sindaco
BORCHI LEONARDO /
ArubaPEC S.p.A.